Deliberazione della Giunta Regionale 18 febbraio 2022, n. 30-4678

Legge 243/2021. DPR 357/1997. Regolamento regionale 1/2012, articolo 19. Disposizioni sulle immissioni di specie ittiche, ai sensi della circolare esplicativa prot. n. 55247 del 24 maggio 2021 e della nota n. 141045 del 16 dicembre 2021 del Ministero della Transizione ecologica.

A relazione dell'Assessore Protopapa:

Premesso che:

- la disciplina dell'introduzione, della reintroduzione e del ripopolamento di specie animali rientra nella esclusiva competenza statale di cui all'articolo 117, secondo comma, lettera s), della Costituzione, trattandosi di regole di tutela dell'ambiente e dell'ecosistema;
- il Decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357 (Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche) e sue modifiche e integrazioni, all'articolo 2, declina, in particolare, le seguenti definizioni:
 - q) reintroduzione: traslocazione finalizzata a ristabilire una popolazione di una determinata entità animale o vegetale in una parte del suo areale di documentata presenza naturale in tempi storici nella quale risulta estinta;
 - r) introduzione: immissione di un esemplare animale o vegetale in un territorio posto al di fuori della sua area di distribuzione naturale;
 - r bis) immissione: qualsiasi azione di introduzione, reintroduzione e ripopolamento di esemplari di specie e di popolazioni non autoctone;

ai sensi dell'articolo 12 del suddetto D.P.R., è vietata l'immissione in natura di specie e di popolazioni non autoctone, salvo la possibilità di richiesta di deroga da parte delle Regioni e Province autonome, presentando un apposito studio del rischio come previsto dal Decreto del 2 aprile 2020, che deve essere autorizzata dal MITE; tale divieto si applica anche nei confronti di specie e di popolazioni autoctone per il territorio italiano quando la loro introduzione interessa porzioni di territorio esterne all'area di distribuzione naturale.

Preso atto che:

- a seguito dell'esito del confronto con le Regioni avvenuto il 29 maggio 2020 nel Tavolo tecnico per l'attuazione del Decreto 2 aprile 2020 "*Criteria per la reintroduzione e il ripopolamento delle specie autoctone di cui all'allegato D del decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357, e per l'immissione di specie e di popolazioni non autoctone*", il Ministero della Transizione ecologica con circolare esplicativa prot. n. 55247 del 24 maggio 2021 ha inviato la tabella definita quale "*utile strumento di riferimento nei processi decisionali*", che riporta l'elenco per ogni Regione contenente le specie di interesse alienico delle acque dolci rispondenti alla definizione di autoctonia;
- nella sopra citata tabella risulta indicata come autoctona nella Regione Piemonte la specie:
 - Trota marmorata (*Salmo marmoratus*), endemica nel distretto padano-veneto;
 - Trota mediterranea (*Salmo ghigii*), per l'Appennino e le Alpi occidentali;
- nell'esito all'interrogazione in Commissione parlamentare n.5-06964 a risposta immediata in merito alle restrizioni all'immissione di fauna alloctona si evince che "*in base all'articolo 2, comma 1 del DPR 357/97, si definisce "autoctona" una popolazione o specie che per motivi storico-ecologici è indigena del territorio italiano, mentre è definita "non autoctona" quella popolazione o specie non facente parte originariamente della fauna indigena italiana" dichiarando, quindi, che appare "superfluo fissare per decreto una lista delle specie autoctone"*";
- con nota n. 141045 del 16 dicembre 2021 il Ministero della Transizione ecologica ha comunicato che "*sulla base delle ultime evidenze scientifiche e vari approfondimenti raccolti da ISPRA, si ritiene che allo stato dei fatti la Trota mediterranea (Salmo ghigii) debba essere considerata specie ad autoctonia ristretta per il Piemonte, laddove il bacino dello Stura di Lanzo rappresenta il limite settentrionale della distribuzione della specie nelle Alpi occidentali; con l'areale originario della*

trota mediterranea che in Piemonte si estende ai seguenti sottobacini: Stura di Lanzo, Doria Riparia, Pellice, Po, Maira, Tanaro-Bormida”.

Richiamato che:

il Regolamento regionale 10 gennaio 2012, n. 1/R. “*Nuove disposizioni attuative dell'articolo 9, comma 3 della legge regionale 29 dicembre 2006, n. 37 (Norme per la gestione della fauna acquatica, degli ambienti acquatici e regolamentazione della pesca). Abrogazione del regolamento regionale 21 aprile 2008, n. 6/R*”, all'articolo 19 prevede che siano le province ad autorizzare l'immissione, il ripopolamento, la reintroduzione ed il rilascio di fauna ittica nelle acque interne della Regione;

la legge n. 234 del 30 dicembre 2021 “*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022 – 2024*” in tema di immissioni di specie ittiche, all'articolo 1 sancisce che:

- al comma 835, *al fine di analizzare le condizioni che determinano il divieto di immissione di specie ittiche non autoctone di cui all'articolo 12 del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357, è istituito presso il Ministero della transizione ecologica il Nucleo di ricerca e valutazione composto da rappresentanti del Ministero della transizione ecologica, del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, di SNPA/ISPRA e da sei rappresentanti delle regioni e delle province autonome di Trento e di Bolzano, per un massimo di dodici componenti, operativo fino al 31 dicembre 2023. Ai componenti del Nucleo di ricerca e valutazione non spettano compensi, gettoni di presenza, rimborsi di spese o altri emolumenti comunque denominati;*
- al comma 836, *al fine dell'adeguamento al divieto di immissione in natura di specie non autoctone di cui all'articolo 12, comma 3, del citato decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano conformano i rispettivi sistemi di gestione ittica entro centottanta giorni dalla conclusione dei lavori del Nucleo di ricerca e valutazione di cui al comma 835 consentendo l'immissione delle sole specie riconosciute come autoctone dalle rispettive carte ittiche;*
- al comma 837, *tenuto conto dei lavori del Nucleo di ricerca e valutazione, sentiti la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano e l'ISPRA, con decreto del Ministero della transizione ecologica sono definite le specie ittiche d'acqua dolce di interesse alieutico riconosciute come autoctone per regioni o per bacini.*

Preso atto che, come da documentazione agli atti della Direzione regionale Agricoltura e Cibo, nell'ambito di diversi incontri, tra i quali si evidenziano quelli avvenuti in data 27 luglio 2021 e 11 novembre 2021, con i rappresentanti del comparto piscatorio ed alieutico nonché con i rappresentanti imprenditoriali del medesimo comparto, è emersa la forte preoccupazione per le conseguenze negative sull'economia piemontese, tra cui quella turistico-ricreativa, derivanti dalla mancata immissione di specie ittiche nei corsi d'acqua regionali, nonché l'esigenza di poter ripristinare le immissioni ed i ripopolamenti con specie ittiche onde assicurare l'esercizio della pesca e l'espletamento delle varie manifestazioni sportive nonché il recupero delle comunità ittiche in aree compromesse.

Dato atto che, quale esito delle verifiche effettuate dalla Direzione regionale Agricoltura e Cibo:

- sulla base della citata tabella allegata alla circolare n. 55247 del 24 maggio 2021 e della successiva nota del Ministero della transizione ecologica la specie ittica la Trota mediterranea (*Salmo ghigii*), risulta che è ritenuta dal Ministero della Transizione ecologica autoctona nell'ambito del suo areale originario il cui limite settentrionale è rappresentato nelle Alpi occidentali dal bacino dello Stura di Lanzo e si estende ai seguenti sottobacini: Stura di Lanzo, Doria Riparia, Pellice, Po, Maira, Tanaro-Bormida;

- al fine dell'adeguamento della normativa regionale al divieto di immissione in natura di specie non autoctone di cui all'articolo 12, comma 3, del citato DPR 357/1997, occorrerà che la Regione Piemonte debba conformarsi, modificando debitamente il suddetto regolamento 1/R del 2012, entro centottanta giorni dalla conclusione dei lavori del Nucleo di ricerca e valutazione di cui al comma 835 consentendo l'immissione delle sole specie riconosciute come autoctone dalle rispettive carte ittiche;

- nelle more del suddetto aggiornamento ed alla luce delle esigenze manifestate dal comparto di settore come sopra riportato, risulta necessario prevedere che:

1. le province, nei cui territori la specie trota mediterranea (*Salmo ghigii*) è ritenuta al momento autoctona, possono autorizzare il ripopolamento, la reintroduzione ed il rilascio di esemplari di tale specie nell'ambito dell'areale di distribuzione naturale locale come sopra definito, con l'esclusione delle zone salmonicole a trota marmorata;

2. nei restanti territori, le province, competenti ai sensi dell'articolo 19 del Regolamento regionale 1/R del 2012, possono procedere all'autorizzazione all'immissione, al ripopolamento, alla reintroduzione ed al rilascio delle immissioni secondo quanto disposto dalla normativa vigente.

Attestata l'assenza di effetti diretti ed indiretti del presente provvedimento sulla situazione economico-finanziaria e sul patrimonio della Regione Piemonte, ai sensi della deliberazione della Giunta regionale 17 ottobre 2016, n. 1-4046, così come modificata dalla deliberazione della Giunta regionale 14 giugno 2021, n. 1-3361.

Attestata la regolarità amministrativa ai sensi della deliberazione della Giunta regionale 17 ottobre 2016, n. 1-4046, così come modificata dalla deliberazione della Giunta regionale 14 giugno 2021, n. 1-3361.

Tutto ciò premesso, la Giunta regionale, con voti unanimi,

delibera

- di stabilire che, preso atto della circolare esplicativa prot. n. 55247 del 24 maggio 2021 e della successiva nota n. 141045 del 16 dicembre 2021, entrambe del Ministero della Transizione ecologica, per le quali la specie ittica la Trota mediterranea (*Salmo ghigii*) è ritenuta dal Ministero della Transizione ecologica autoctona nell'ambito del suo areale originario il cui limite settentrionale è rappresentato nelle Alpi occidentali dal bacino dello Stura di Lanzo e si estende ai sottobacini di Stura di Lanzo, Doria Riparia, Pellice, Po, Maira, Tanaro-Bormida, e nelle more dell'adeguamento della normativa e della regolamentazione regionale riferita alla gestione ittica e alle specie ittiche d'acqua dolce di interesse alieutico riconosciute come autoctone come previsto nella legge n. 324 del 30 dicembre 2021, le province, competenti ai sensi dell'articolo 19 del Regolamento regionale 1/R del 2012:

1. possono autorizzare il ripopolamento, la reintroduzione e il rilascio di esemplari della specie trota mediterranea (*Salmo ghigii*) nell'ambito dell'areale di distribuzione naturale locale come sopra definito, con l'esclusione delle zone salmonicole a trota marmorata;

2. nei restanti territori le province possono procedere all'autorizzazione per l'immissione, il ripopolamento, la reintroduzione e il rilascio di esemplari della specie trota mediterranea (*Salmo ghigii*) secondo quanto disposto dalla normativa vigente;

- di demandare alla Direzione regionale Agricoltura e Cibo le azioni a supporto dell'adeguamento del quadro normativo regionale, in coerenza ed in concomitanza con i lavori del Nucleo di ricerca e valutazione di cui al comma 835, articolo 1, della legge 234/2021;

- di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri per il bilancio regionale.

Avverso alla presente deliberazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla data di piena conoscenza dell'atto ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 5 della l.r. 22/2010 nonché ai sensi dell'articolo 12 del D.lgs. 33/2013 sul sito istituzionale dell'Ente nella sezione Amministrazione trasparente.

(omissis)